



PRONTI PER LA CAMPAGNA ELETTORALE? ECCO COSA BISOGNA SAPERE

Committente responsabile.

Tutte le pubblicazioni di propaganda elettorale a mezzo di scritti, stampa o fotostampa, radio, televisione, incisione magnetica ed ogni altro mezzo di divulgazione, debbono indicare il nome del committente responsabile (art. 29, 3° comma, della legge 25.03.1993 n. 81 e art. 3, 2° comma, della l. 515/1993).

Insomma su ogni materiale, teoricamente anche su quelli web e social (ma è evidente un vuoto normativo) devono riportare "COMMITTENTE RESPONSABILE L.515/1993 sig." Sono previste sanzioni per l'assenza del committente sui materiali

COMIZI

Si possono svolgere comizi. Le prefetture possono indicare una durata massima e i comuni possono riservarsi di destinare ai comizi delle piazze specifiche soprattutto per l'ultimo giorno di campagna elettorale. Per il comizio occorre una comunicazione a sindaco, vigili urbani, comando dei carabinieri o questura, è una comunicazione, non avete bisogno di un'autorizzazione, in caso di concomitanza con altri partiti sarete contattati. Vi alleghiamo un modello è bene mandare comunicazione con 3 giorni di preavviso via fax o pec in modo da occupare la piazza.

SPEAKERAGGIO

Si usa per annunciare un'iniziativa elettorale si può fare il giorno antecedente o lo stesso giorno dell'iniziativa. Occorre una comunicazione come da modello che trovate qui sotto. Detta forma di propaganda elettorale deve essere svolta secondo i termini e le modalità previste dal citato art. 7 della legge 130/1975 e cioè soltanto per il preannuncio dell'ora e del luogo in cui si terranno i comizi e le riunioni di propaganda elettorale e solamente dalle ore 9.00 alle ore 13,00 e dalle 16,00 alle 21.30 del giorno della manifestazione e di quello precedente, salve diverse motivate determinazioni più restrittive adottate da parte degli Enti locali interessati relativamente agli orari anzidetti. Lo speakeraggio va autorizzato.

VOLANTINAGGIO

Non serve alcuna autorizzazione. È vietato il lancio dei volantini e lasciarli sulle auto in sosta.

BANCHETTI

Trovate la richiesta di occupazione di suolo pubblico in fondo, sotto i 10 metri quadri non di paga la tassa di occupazione. I banchetti servono solo per poggiare volantini, le circolari ministeriali vietano di allestire con manifesti e bandiere, al massimo solo una bandiera di identificazione del banchetto/gazebo

Resta valida la possibilità di sistemare tavolini mobili per la distribuzione di volantini di propaganda, senza autorizzazione comunale, dinanzi alle rispettive sedi elettorali, mentre per differenti luoghi sarà necessaria l'autorizzazione.

Perché non si possono mettere manifesti nei gazebo, sulle vetrine, sui balconi, ecc? IN CAMPAGNA ELETTORALE LA PROPAGANDA ELETTORALE FIGURATIVA E' PERMESSA SOLO NEGLI APPOSITI SPAZI DELIMITATI DA CIASCUN COMUNE.

AFFISSIONI.

Da venerdì 2 febbraio alle ore 24 di venerdì 2 marzo potete affiggere i manifesti, solo negli appositi spazi, gli spazi sono assegnati a ciascuna lista e non vanno richiesti. Potere farlo a qualunque ora del giorno. Manomettere, stracciare, coprire manifesti di altre liste è un reato penale. Affiggere fuori dagli spazi espone la lista e il committente responsabile a ricevere multe. Prima di affiggere controllate bene lo spazio assegnato. Tutti i manifesti fuori da questi spazi sono illegali. Tranne quelli nelle bacheche dei partiti

E LE VELE, I CAMION CON I GRANDI MANIFESTI? La norma del 1956 vieta la propaganda luminosa mobile ma non la propaganda mobile su questi nuovi mezzi, che però per estensione della norma non possono sostare ma devono essere in movimento. E la notte devono essere parcheggiati in luogo chiuso non esposto al pubblico. Quindi se volete allestire auto, caravan o simili ricordate che devono essere sempre in movimento altrimenti si configurano come propaganda fissa e quindi multabile.

AGEVOLAZIONI FISCALI IVA 4%

Per le elezioni politiche di domenica 4 marzo nei 90 giorni antecedenti la data di votazione ai sensi della Legge n. 81 del 1993 e successive modifiche (v. art. 7 Pdl approvato dalla Camera dei Deputati il 7 aprile 2004 n. 4880) va applicata l'IVA al 4 % per stampa di materiale tipografico, carta, toner, per l'affitto delle sale, per tutti i servizi connessi alle manifestazioni elettorali. In fondo modello per usufruire iva agevolata. **Conservate tutte le fatture è importantissimo per la rendicontazione elettorale che è un obbligo di legge.**

AGEVOLAZIONI POSTALI

I candidati, nei 30 giorni di campagna elettorale potranno spedire con tariffa agevolata di euro 0,04 per plico di peso non superiore a GR. 70, per invio di materiale elettorale per un numero massimo di copie pari al totale degli elettori iscritti nel collegio per i singoli candidati, e pari al totale degli elettori iscritti nella circoscrizione per le liste di candidati.

VISTO CHE IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DIVERSI SINDACI SONO CANDIDATI VI INVITO A LEGGERE BENE QUANTO SEGUE

Divieto per le pubbliche amministrazioni di svolgere attività di comunicazione

Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 ("Disposizioni per la parità d'accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"), a far data dalla convocazione dei comizi e fino alla chiusura delle operazioni di voto **"è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione** ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni".

Trova altresì applicazione, nelle elezioni comunali, l'articolo 29, comma 6, della legge 25 marzo 1993, n. 81 ("Elezione diretta del sindaco e del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale"), ai sensi del quale **"è fatto divieto a tutte le pubbliche amministrazioni di svolgere attività di propaganda di qualsiasi genere**, ancorché inerente alla loro attività istituzionale, nei trenta giorni antecedenti l'inizio della campagna elettorale e per tutta la durata della stessa".

Al riguardo, la Corte Costituzionale con la sentenza n. 79 del 9 marzo–7 aprile 2016, nel ritenere infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 29, comma 5, della legge 25 marzo 1993, n. 81, in relazione al successivo comma 6, ha ritenuto tuttora vigente - pur dopo l'entrata in vigore della legge n. 28 del 2000 - la stessa disposizione e la correlata sanzione di carattere penale prevista dal comma 5 dello stesso articolo in caso di violazione del divieto.

Infatti, l'articolo 29, commi 5 e 6, delinea una fattispecie diversa da quella disciplinata all'articolo 9, comma 1, della legge n. 28 del 2000, in quanto diverse ne sono le finalità, l'ambito di applicazione e i soggetti destinatari.

In particolare il divieto di cui all'articolo 9 della legge n. 28/2000 è direttamente destinato alle "amministrazioni pubbliche" intese come enti e organi e non già come i singoli soggetti che ne esercitano le funzioni, e "mira ad evitare che la comunicazione istituzionale delle amministrazioni venga piegata ad obiettivi elettorali, promuovendo l'immagine dell'ente, dei suoi componenti o di determinati attori politici, in violazione degli obblighi di neutralità politica degli apparati amministrativi (art. 97 Cost.), della necessaria parità di condizione fra i candidati alle elezioni e della libertà di voto degli elettori (art. 48 Cost.)".

"La fattispecie contenuta nell'art. 29, comma 6, della legge n. 81 del 1993, che contiene il divieto assistito dalla sanzione penale, è invece riferita alla propaganda di qualsiasi genere, ancorché inerente all'attività istituzionale delle amministrazioni. Tale fattispecie riguarda condotte ulteriori e diverse da quelle poste in essere nello svolgimento delle funzioni istituzionali dell'amministrazione...".

Il suddetto divieto "per il principio della personalità della responsabilità penale non può che indirizzarsi direttamente ai soggetti titolari di cariche pubbliche a livello locale."

La non sovrapposibilità tra le due fattispecie, inoltre, si fonda anche sul diverso arco temporale di efficacia dei due divieti che non coincide necessariamente, poiché mentre l'art. 29, comma 6, della legge n. 81/1993 circoscrive il divieto all'intervallo fra i trenta giorni antecedenti l'inizio della campagna elettorale e la conclusione di questa, l'art. 9, comma 1, della legge n. 28 del 2000, lo fa decorrere dalla data di convocazione dei comizi elettorali fino alla chiusura delle operazioni di voto.



Al Sindaco del
Comune di.....
Fax: o Pec.....
Al Comando dei Vigili
Urbani del Comune di.....
Fax: o Pec

Alla Questura
del Comune di

Fax: o Pec

Oppure
Al Comando dei Carabinieri
del Comune di.....
Fax: o Pec

Oggetto: COMIZIO (max 90 min) VIA/PIAZZA..... COMUNE.....

La/Il sottoscritto/o..... nato a..... il e
residente a....., documento di riconoscimento.....
in qualità di delegato/candidato della lista Potere al Popolo – Abruzzo

COMUNICA

che il giorno dalle ore alle ore in
Via/Piazza a, si effettuerà un comizio per la
campagna elettorale della lista "Potere al Popolo", interverrà

Il sottoscritto con la presente si impegna:

- 1) a rispettare il vigente Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico;
- 2) a rispettare le norme previste dal vigente Codice della Strada e del Regolamento di Esecuzione;
- 3) ad esibire l'originale di tale documentazione ad ogni richiesta di funzionari tecnici comunali o di Vigili Urbani;
- 4) ad osservare ogni prescrizione eventualmente dettata dal Vigile di servizio per ragioni di traffico e di ordine pubblico;
- 5) a far salvi i diritti di terzi.

Per eventuali comunicazioni è possibile chiamare il seguente numero:
.....(.....)

Distinti saluti.

....., lì

Firma



Al Sindaco del
Comune di.....
Fax: o Pec.....

Al Comando dei Vigili Urbani
del Comune di.....
Fax: o Pec

Alla Questura
del Comune di

Fax: o Pec

Oppure
Al Comando dei Carabinieri del
Comune di.....
Fax: o Pec

Oggetto: COMIZIO VOLANTE (MAX 30 MINUTI)

Il sottoscritto nato ail e residente a in
Via, documento di riconoscimento..... in qualità di
delegato/candidato/referente della Lista Potere al Popolo Abruzzo

COMUNICA

che il giorno, **dalle orealle ore** in a
....., si effettuerà un comizio per la campagna elettorale della lista Potere al Popolo.

Il sottoscritto con la presente si impegna:

- 1) a rispettare il vigente Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico;
- 2) a rispettare le norme previste dal vigente Codice della Strada e del Regolamento di Esecuzione;
- 3) ad esibire l'originale di tale documentazione ad ogni richiesta di funzionari tecnici comunali o di Vigili Urbani;
- 4) ad osservare ogni prescrizione eventualmente dettata dal Vigile di servizio per ragioni di traffico e di ordine pubblico;
- 5) a far salvi i diritti di terzi.

Per eventuali comunicazioni è possibile chiamare il seguente numero:
.....(.....)

Distinti saluti.

....., lì

Firma



Al Sindaco del
Comune di.....
Fax: o Pec.....

Al Comando dei Vigili Urbani
del Comune di.....
Fax: o Pec

Alla Questura
del Comune di

Fax: o Pec

Oppure
Al Comando dei Carabinieri del
Comune di.....
Fax: o Pec

Oggetto: PROGANDA ELETTORALE FONICA

Il sottoscritto nato ail e residente a in
Via, documento di riconoscimento..... in qualità di
delegato/candidato/referente della Lista Potere al Popolo Abruzzo

COMUNICA

che i giorni **(antecedente iniziativa)** e **(giorno iniziativa)** per quanto previsto dalla vigente
normativa (ai sensi della legge n. 130 del 24 aprile 1975, art. 7, comma 2 e successive modificazioni)
procederà a speakeraggio (ovvero propaganda fonica) nel territorio del comune di
per annunciare la seguente iniziativa elettorale:

.....
....., a sostegno della lista Potere al Popolo.

Il mezzo utilizzato per la propaganda fonica è**(modello e targa)**

Il sottoscritto con la presente si impegna:

- 1) a rispettare il vigente Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico;
- 2) a rispettare le norme previste dal vigente Codice della Strada e del Regolamento di Esecuzione;
- 3) ad esibire l'originale di tale documentazione ad ogni richiesta di funzionari tecnici comunali o di Vigili Urbani;
- 4) ad osservare ogni prescrizione eventualmente dettata dal Vigile di servizio per ragioni di traffico e di ordine pubblico;
- 5) a far salvi i diritti di terzi.

Per eventuali comunicazioni è possibile chiamare il seguente numero:
.....(.....)

Distinti saluti.

....., lì

Firma



Al Sindaco del
Comune di.....
Fax: o Pec.....

Al Comando dei Vigili Urbani
del Comune di.....
Fax: o Pec

Alla Questura
del Comune di

Fax: o Pec

Oppure
Al Comando dei Carabinieri del
Comune di.....
Fax: o Pec

Oggetto: OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Il sottoscritto nato ail e residente a in
Via, documento di riconoscimento..... in qualità di
delegato/candidato/referente della Lista Potere al Popolo Abruzzo

COMUNICA

che il giorno, **dalle orealle ore** in a
....., verrà effettuata un'occupazione temporanea di uno spazio di circa mq 9,00 (un
tavolino, un gazebo e due sedie). Si precisa, ad ogni evenienza che l'art. 3, comma 67, della legge
549/1995 riporta quanta segue **«Sono esonerati dall'obbligo al pagamento della tassa per
l'occupazione di spazi ed aree pubbliche coloro i quali promuovono manifestazioni od
iniziative a carattere politico, purché l'area occupata non ecceda i 10 metri quadrati».**

Il sottoscritto con la presente si impegna:

- 1) a rispettare il vigente Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico;
- 2) a rispettare le norme previste dal vigente Codice della Strada e del Regolamento di Esecuzione;
- 3) ad esibire l'originale di tale documentazione ad ogni richiesta di funzionari tecnici comunali o di Vigili Urbani;
- 4) ad osservare ogni prescrizione eventualmente dettata dal Vigile di servizio per ragioni di traffico e di ordine pubblico;
- 5) a far salvi i diritti di terzi.

Per eventuali comunicazioni è possibile chiamare il seguente numero:
.....(.....)

Distinti saluti.

....., lì

Firma



POTERE AL POPOLO ABRUZZO

....., li.....

Spet..le Ditta

.....

OGGETTO: APPLICAZIONE IVA 4% L. 81/93

Il sottoscritto nato a il 15 aprile 1983 e residente a in Via C.F.in qualità di candidato/committente responsabile/mandatario della lista POTERE AL POPOLO per le elezioni politiche di domenica 4 marzo, dichiara che ai sensi della Legge n. 81 del 1993 e successive modifiche (**v. art. 7 Pdl approvato dalla Camera dei Deputati il 7 aprile 2004 n. 4880**) va applicata l'IVA al 4 % per

Distinti saluti.

Potere al Popolo Abruzzo
Firma